

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

(Provincia di Ragusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - COPIA

N°8

Seduta del 09/02/2015

OGGETTO: Adesione alla mobilitazione indetta dall'ANCI SICILIA per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni Siciliani.

Consiglieri assegnati al Comune n°15

Consiglieri in carica n°15

L'anno duemilaquindici addì **NOVE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore 20,00 in Monterosso Almo nella sala consiliare previo avviso ai Sigg. Consiglieri in data 04/02/2015 Prot. n°729 notificato nei modi e nei termini di legge, in tempo utile. Dato atto che ai fini della pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale. Si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Sig. Dibenedetto Gaetano, assiste alla seduta il Segretario Generale del Comune Dr. Carmelo Innocente.

	<u>Presenti</u>	<u>Assenti</u>
1. Castello Salvatore		SI
2. Benincasa Santi	SI	
3. Dibenedetto Gaetano	SI	
4. Rizzotto Massimo	SI	
5. D'Aquila Giovanni	SI	
6. Dibenedetto Mario	SI	
7. Amato Fabio	SI	
8. Castellino Giuseppe	SI	
9. Scollo Maria Grazia	SI	
10. Amato Giovanni	SI	
11. Ciciulla Lucio Alfio	SI	
12. Mazzarello Giacomo	SI	
13. Scollo Giovanni	SI	
14. Castellino M. Giovanna	SI	
15. Giaquinta Concetta	SI	

Presenziano la seduta: gli Ass.ri Dott. Castello Pasquale, il Sig. Bruno Iapichino, il Resp dell'Area AA.GG. Dott. Iucolano Salvatore, la responsabile degli Organi Istituzionali Sig.ra Amato Carmela. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dal Dott. Iucolano Salvatore, sotto la cura del Segretario Generale Dott. Carmelo Innocente.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e porta in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è stato espresso parere ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 recepito con L.R. 48/91.

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica

Monterosso Almo li 09/02/2015

F.to Il Funzionario Responsabile
Dott. Iucolano Salvatore

Parere del Responsabile del servizio in merito alla regolarità contabile

Monterosso Almo li

Il Funzionario Responsabile

Nota a verbale allegata alla deliberazione del C.C. N°3 del 23/1/2015 avente ad oggetto:

Adesione alla mobilitazione indetta dall'ANCI SICILIA per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni Siciliani.

IL PRESIDENTE

Introduce l'argomento facendo presente che in contemporanea ad altri Comuni si sta deliberando in merito all'iniziativa presa dall'ANCI Sicilia circa la difficoltà di natura economica in cui versano i Comuni dell'Isola.

L'Assessore Castello asserisce che il punto all'O.D.G. del Consiglio nasce dall'esigenza dell'ANCI SICILIA di fare sentire la propria voce contro i continui tagli dello Stato, scelte sempre più penalizzanti per i Comuni e per la cittadinanza, in quanto, si rischia sempre di più di non assicurare i servizi indispensabili ai cittadini, il Consiglio Regionale Anci ha scelto questa unica giornata per fare sentire la voce unanime dei Comuni.

La consigliera Giaquinta considera positiva e lodevole da parte dell'Anci questa iniziativa che coinvolge ben 350 comuni siciliani congiuntamente in una impegnativa contro i continui tagli nei confronti dei Comuni, che hanno difficoltà a garantire i servizi utili alla comunità. Grande difficoltà, lamentata, anche dai consiglieri di maggioranza è quella che continuamente i Comuni si devono rivolgere ad istituti di credito per ottenere anticipazioni di cassa onerosi e gravosi di interessi, per mancanza di liquidità, dovendo sopperire alle spese in assenza o per ritardo dei trasferimenti. Non si sa quanto questa iniziativa possa essere utile allo scopo, speriamo che la stessa vada nella giusta direzione per fare da stimolo alla Regione.

Il Presidente dopo aver dato lettura del dispositivo dell'O.D.G. dall'ANCI Sicilia passa alla fase di voto:

Esperita la votazione ai sensi di legge:

Consiglieri Presenti e votanti n.°14

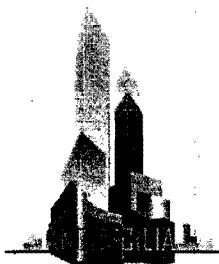
Consiglieri assenti N°1(Castello Salvatore),

Consiglieri favorevoli: 14

Consiglieri Astenuti: 0

Consiglieri contrari 0

L'O.D.G. dell'ANCI viene approvato all'unanimità ,



BOZZA

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO (RG)

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: *adesione alla mobilitazione indetta dall'Anci Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni siciliani.*

PREMESSO CHE

i Comuni siciliani stanno attraversando una fase di difficoltà di natura economica e finanziaria senza precedenti;

il numero di Enti (anche di consistente dimensione demografica) che stanno dichiarando il dissesto finanziario sta crescendo in maniera esponenziale, trasformando in ordinario un fenomeno che la normativa immaginava come eccezionale;

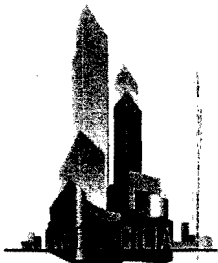
già il 5 maggio 2014, come titolo dell'Assemblea annuale dell'Anci Sicilia era stato scelto simbolicamente: *"I Comuni siciliani in dissesto tra riforme mancate ed il baratro finanziario"*;

in occasione del giudizio di parificazione del Bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti – Sezione Sicilia evidenziava il "preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale";

da ultimo, la Corte dei Conti con la Delibera 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie locali è stato chiesto "uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi";

i Governi nazionali e regionali che, a prescindere del colore politico, si sono succeduti negli ultimi anni hanno in parte "scaricato" di fatto le difficoltà finanziarie del Paese sul Sistema degli Enti Locali;

si è determinato un eccessivo aumento delle aliquote dei tributi locali e del complessivo livello di pressione fiscale (IMU, TARI e TASI) che rende ancora più problematica la tenuta minima del rapporto tra Amministrazioni e cittadini, innescando forti tensioni sociali;



tale stato di cose per i Comuni della Sicilia è aggravato dalle generali condizioni strutturali del Mezzogiorno caratterizzate dalla scarsa capacità fiscale dei Territori ed, in particolare, dalla mancata attuazione per la Regione Siciliana del Federalismo Fiscale (Legge n. 42 del 2009);

nell'erogazione dei trasferimenti della Regione agli Enti locali si registrano sistematici ed intollerabili ritardi (nello specifico si attendono ancora le risorse relative al 2014);

che tali ritardi obbligano i Comuni ad un continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria (con il conseguente ulteriore aggravio per il bilanci), producono gravi effetti anche con riferimento alle sanzioni derivanti dal mancato rispetto della normativa nazionale in ordine ai tempi dei pagamenti della P.A. (D.L.vo 9 novembre 2012, n. 192) ed, in taluni casi, hanno determinato insanabili conseguenze con riferimento al rispetto del Patto di Stabilità;

in relazione all'IMU sui terreni agricoli sia il Decreto Ministeriale n. 66 del 28 novembre 2014 sia il successivo Decreto Legge n. 4 del 24 gennaio 2015 nel rimodulare l'assoggettamento all'imposta dei terreni agricoli hanno determinato una drastica riduzione del Fondo di solidarietà nazionale;

CONSIDERATO CHE

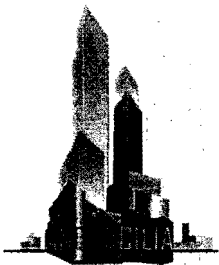
tale situazione rappresenta il sintomo evidente di una profonda crisi del sistema delle Autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare l'impossibilità di potere offrire servizi efficienti ai cittadini;

tale crisi è senza dubbio anche il risultato della progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali agli Enti locali, cui si è assistito negli ultimi anni;

l'assenza di un confronto istituzionale tra i diversi livelli istituzionali che si è registrata negli ultimi mesi ha drammaticamente confermato il disinteresse del Governo per i Comuni siciliani;

la confusione che si è generata sul piano giuridico ed amministrativo rischia di trasformare il senso di responsabilità dei Comuni e degli amministratori in una complicità ad un percorso che finirà con il far pesare sempre più ai cittadini e alle cittadine questo stato di cose;

le denunce dell'Anci relative ad una politica di tagli eccessivi nei confronti degli Enti Locali trovano oggi conferma autorevole nelle posizioni espresse dalla Corte dei Conti;



per quanto concerne l'IMU sui terreni agricoli, quella del Governo nazionale ha rappresentato una decisione improvvisa che ha fortemente penalizzato i Comuni parzialmente montani e, soprattutto, quelli a forte vocazione agricola;

con tale operazione si stanno sottovalutandole le gravi ricadute che una tale tassazione avrà sul valore dei terreni;

si è trattato di una decisione resa operativa a bilanci ormai chiusi, con una conseguente evidente violazione del principio dell'irretroattività delle norme e della autonomia dei Comuni;

tale scelta costringe gli Amministratori a dovere chiedere ai cittadini il pagamento, entro il 10 febbraio 2015, di una ennesima tassa (last minute) peraltro riferita al 2014;

gli effetti virtuosi e positivi che deriveranno nel medio periodo dalla immediata applicazione dei principi previsti dalla armonizzazione dei sistemi contabili della P.A. (Decreti Legislativi 118/2011 e 126/2014), non fanno venir meno una assoluta mancanza di attenzione circa gli effetti nefasti che si concretizzeranno in capo a tutti i Comuni siciliani in occasione della predisposizione dei bilanci di previsione 2015, con insostenibili ulteriori tagli ai servizi essenziali;

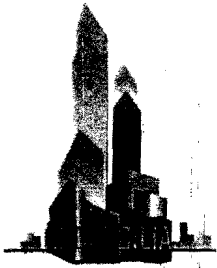
gli Enti locali sono disponibili a continuare a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica a condizione che tale contributo sia omogeneo tra i diversi livelli istituzionali;

da tempo viene invocato un approccio globale rispetto al tema della gestione del sistema integrato dei rifiuti che possa prevalere sull'attuale quadro frammentato fondato sulla logica dell'emergenza che favorisce interessi particolari a discapito della tutela dell'ambiente e di un incremento dei livelli di raccolta differenziata;

che manca una progettualità partecipata dei Fondi europei 2014-2020;

che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e minacce ad amministratori comunali da parte di cittadini esasperati dall'aumento delle imposte locali e dalla riduzione dei servizi sociali a condizioni da terzo mondo;

si condivide la proposta dell'Anci Sicilia di proseguire con azioni simboliche di protesta tendenti a favorire una corretta comunicazione con i cittadini e, allo stesso tempo, di chiedere al Governo nazionale e regionale una inversione di tendenza nelle politiche rivolte agli Enti Locali;



RITENUTO CHE

non siano accettabili le mistificazioni relative al numero degli amministratori comunali ed alle loro indennità, anche in considerazione dei rischi che essi corrono sotto il profilo della incolumità fisica;

la speciale Autonomia di cui gode la Sicilia, negli ultimi anni, è stata fortemente mortificata da scelte nazionali relative a Comuni e Mezzogiorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- di aderire alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia, partecipando alle prossime azioni di protesta e di comunicazione rivolte ai cittadini;
- di chiedere la costituzione di un Tavolo permanente di concertazione tra Stato, Regione Siciliana e Comuni dell'Isola per affrontare la grave crisi Finanziaria;
- di chiedere al **Governo nazionale:**

la modifica della norma che ha rivisto il regime di esenzioni dall'IMU terreni agricoli, con particolare riferimento all'imposta relativa al 2014;

un contenimento dei tagli a valere sul Fondo di Solidarietà nazionale;

di rendere più flessibili le regole relative al Patto di stabilità anche al fine di favorire, laddove possibile, le spese per investimenti;

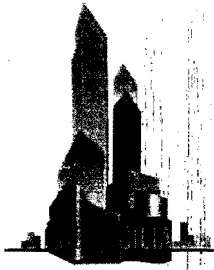
di prevedere misure che, anche in relazione all'attuazione dell'armonizzazione contabile dei bilanci, possano far fronte al crescente fenomeno di Comuni che dichiarano il dissesto finanziario;

di rivedere la norma che ha previsto il definanziamento dei Fondi PAC;

- di chiedere al **Governo regionale:**

di erogare tempestivamente agli Enti locali le risorse relative al 2014 e di mantenere inalterato il livello dei trasferimenti per il 2015;

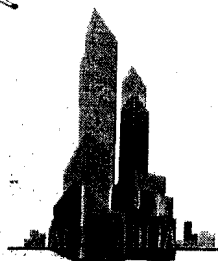
di avviare, di concerto con l'AnciSicilia, una effettiva riorganizzazione del Governo



del territorio che consenta di dar vita ai Liberi Consorzi di Comuni ed alle tre Città metropolitane, uscendo dalla prolungata impasse relativa ai commissariamenti delle ex Province;

di avviare un percorso istituzionale di concertazione che consenta di trovare una soluzione definitiva alle problematiche che riguardano il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, facendo uscire la Sicilia da una condizione di sottosviluppo;

- di trasmettere copia della presente deliberazione all'AnciSicilia, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione siciliana.



CONSIGLIO REGIONALE

ORDINE DEL GIORNO

approvato all'unanimità il 21 gennaio 2015

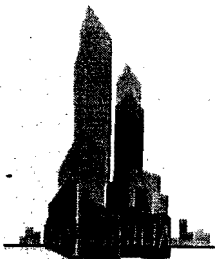
BASTA CON SCELTE NAZIONALI CONTRO COMUNI E MEZZOGIORNO

**BASTA CON UNA SPECIALE AUTONOMIA REGIONALE PRETESTO PER SCONTRI
ISTITUZIONALI, MISTIFICAZIONI, SPRECHI E DISSERVIZI**

IMMEDIATA CONVOCAZIONE DEL TAVOLO STATO-REGIONE-ANCISICILIA

PREMESSO CHE

- le denunce dell'Anci relative ad una politica di tagli eccessivi nei confronti degli Enti Locali trovano oggi conferma autorevole nelle posizioni espresse dalla Corte dei Conti;
- già in occasione del giudizio di parificazione del Bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014) la Corte dei Conti – Sezione Sicilia evidenziava il “preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale”;
- da ultimo, la Corte dei Conti con la Delibera 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie locali è stato chiesto “uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi”;
- i comuni siciliani, consapevoli degli effetti virtuosi e positivi che deriveranno nel medio periodo dalla immediata applicazione dei principi previsti dalla armonizzazione dei sistemi contabili della P.A. (Decreti Legislativi 118/2011 e 126/2014), rilevano la assoluta mancata attenzione che la Regione Siciliana ha prestato agli effetti nefasti che si concretizzeranno in capo a tutti i Comuni siciliani nei primi anni di implementazione delle dette discipline, con le sicure ricadute in occasione della predisposizione dei bilanci di previsione 2015, comportando insostenibili ulteriori tagli ai servizi essenziali;

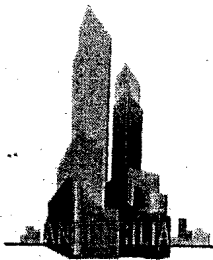


CONSIDERATO CHE

- anche alla luce delle superiori premesse risulta ancora più inaccettabile che in ambito regionale e nazionale si mantengano odiose rendite di posizione, sottogoverni, perpetuando sprechi e conseguenti disservizi in diversi settori (sistema integrato di acque e rifiuti, formazione professionale, gestioni commissariali, etc...);
- viene perpetrato un intollerabile ritardo con cui la Regione eroga i trasferimenti agli Enti locali (nello specifico si attendono ancora le risorse relative al 2014), che produce gravi effetti anche con riferimento alle sanzioni derivanti dal mancato rispetto della normativa nazionale in ordine ai tempi dei pagamenti della P.A. (D.L.vo 9 novembre 2012, n. 192) ed ha prodotto, in taluni casi, insanabili conseguenze con riferimento al rispetto del Patto di Stabilità;
- gli Enti locali, negli ultimi anni, sono stati costretti ad imporre prelievi e tagli ai servizi ai cittadini e sono disponibili a continuare a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica a condizione che tale contributo sia omogeneo tra i diversi livelli istituzionali;
- che manca una progettualità partecipata dei Fondi europei 2014-2020;
- che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e minacce ad amministratori comunali impegnati per legalità e sviluppo da parte di cittadini esasperati dalla riduzione dei servizi sociali a condizioni da terzo mondo;

RITENUTO CHE

- di fronte alle mistificazioni in atto rispetto al numero degli amministratori comunali ed alle loro indennità si debba anche in Sicilia applicare la normativa nazionale;
- la speciale Autonomia di cui gode la Sicilia, negli ultimi anni, è stata fortemente mortificata da scelte nazionali relative a Comuni e Mezzogiorno;



TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERA

- di indire una mobilitazione permanente tendente ad avviare nei Comuni siciliani una azione di protesta e contestuale comunicazione ai cittadini;
- di porre **da oggi** la bandiera della Regione Siciliana a mezz'asta in attesa dell'avvio di un Tavolo istituzionale di confronto, che dia risposte credibili affrontando i nodi irrisolti a partire dall'attuazione della Legge 42/2009;
- di programmare lo spegnimento il **28 gennaio p.v., dalle ore 19.00 alle ore 19.05** delle luci della Casa comunale ed eventualmente di parte della pubblica illuminazione;
- di programmare per il pomeriggio del **9 febbraio p.v.** la convocazione di Consigli Comunali, con la partecipazione di Sindaci e Giunta, che abbiano all'ordine del giorno la discussione del presente documento.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL PRESIDENTE
F.to Dibeneditto Gaetano

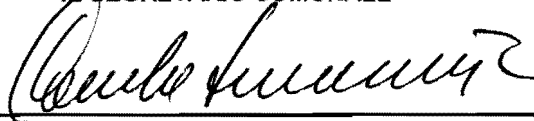
IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dr. Benincasa Santi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Carmelo Innocente

E' copia conforme all'originale

li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE



Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 27/02/2015 al 14/03/2015

col n. _____ del registro on-line

IL MESSO COMUNALE
F.to Scollo Salvatore

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44

☐ Viene affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 10/2/2015 per rimanenti 15 gg. consecutivi (art. 11, 1° comma);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/2/2015 al 14/03/2015 a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa non furono presentati reclami; che la stessa è divenuta esecutiva ;

☐ per decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva:
- Ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n°44/91 e ss.mm.e ii.;
 - Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n°44/91 e ss.mm. e ii.;

Monterosso Almo,li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.r Innocente Carmelo

E' copia conforme all'originale

_____ il _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ li, _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO